

CODICE DI COMMESSA: 56-TE-2006

Loc. geografico-amministrativa	Piemonte
Collocazione specifica	Nichelino (TO), Palazzina di caccia di Stupinigi, Appartamento del Re Carlo Felice, Camera da letto, 39
Ubicazione originale	Dal Castello di Moncalieri
Inv. Museo, soprintendenza	Inv. 54 (Moncalieri 1908)
Data di arrivo	27/10/2006
Data inizio restauro	31/10/2007
Oggetto	Dipinto
Quantità	1
Soggetto	Scena campestre
Cronologia generica	Fine XVI sec.
Cronologia specifica	1590-1599
Motivazione cronologia	Analisi stilistica
Autore	Ambito veneto (da Bassano)
Altre attribuzioni	Jacopo da Ponte detto Bassano
Materia e tecnica	Olio su tela
Misure	Misure tela: 100 x 125 cm. Misure cornice: 150 x 126 x 7cm
Descrizione	<p>Il dipinto rappresenta una scena campestre in cui dominano i personaggi in primo piano impegnati in attività rurali con i loro animali domestici. Procedendo verso lo sfondo lo sguardo accompagna delle figure (cacciatori?) in movimento verso le colline azzurrate che delimitano l'orizzonte.</p> <p>Sul lato dx la scena viene incorniciata da un albero tra le cui fronde sono appollaiate alcune specie di uccelli, mentre sul lato sx vi è una capanna sulla cui soglia una donna curva è occupata a riempire un cesto di vimini. Il dipinto è dotato di cornice ed è montato su telaio non originale, rettangolare, fisso, in legno di latifoglia con incastri a mezza pialla rinforzati da chiodatura.</p> <p>Sono presenti 4 rinforzi angolari in legno di forma triangolare e dimensioni: 5 x 5 x 2,25 cm incollati ed inchiodati in corrispondenza degli angoli interni del telaio.</p> <p>Il supporto in fibra naturale di origine vegetale ad armatura tela è composto da due teli uniti tra di loro in corrispondenza delle cimose con una cucitura ad alette e soprappiuttato in direzione orizzontale collocata a 11 cm dal lato superiore.</p>
Iscrizioni	<p>Le iscrizioni ad inchiostro sulla tela sono tre :</p> <p>“n°j28. DEL BASSANO” sulla parte superiore centrale;</p> <p>“812.D.C” in prossimità dell’angolo in basso a sinistra;</p> <p>“54” in prossimità dell’angolo in basso a destra.</p> <p>Sulla faccia interna del listello del telaio laterale sinistro è apportata un’iscrizione manoscritta in corsivo a lapis “Bassano”.</p>
Stemmi, emblemi, marchi	-
Condizione giuridica	Ordine Mauriziano
Bibliografia specifica	-
Fonti archivistiche	-



Stato di conservazione	<p>Il dipinto è montato su un telaio non originale fisso che presenta una fenditura nel listello superiore in prossimità dell'angolo sinistro.</p> <p>Il verso dell' opera si presenta impolverato e vi sono delle toppe in corrispondenza di due lacerazioni (di cui una risanata in passato mediante cucitura a sopraggitto), vi è qualche piccolo foro e, perimetralmente, sono presenti i segni di ancoraggio al telaio.</p> <p>Sui bordi del dipinto è stata riscontrata la presenza di strisce perimetrali. Le strisce perimetrali e le toppe sono costituite da tessuto naturale di origine vegetale e l' adesivo impiegato per l' applicazione al supporto potrebbe essere colla pasta.</p> <p>Nel complesso lo stato di conservazione della pellicola pittorica è discreto ed il degrado della materia è per lo più localizzato nella zona centrale e inferiore e consiste in sollevamenti a scodella dello strato preparatorio ed in alcune lacune con tela a vista. La lettura dell' opera è fortemente compromessa dalla presenza di vernici alterate ed ampie ridipinture. Il recto è stato indagato alla fluorescenza U.V. Uno spesso strato di vernice ingiallita e le pesanti ridipinture di natura oleosa appiattiscono ed incupiscono la pittura sottostante che nel primo piano lascia intravedere toni brillanti e contrasti chiaroscurali, mentre nel paesaggio del fondo si intuiscono delicate sfumature.</p> <p>Tramite la riflettografia I.R. si è potuta osservare la pittura originaria celata dalle ampie ridipinture oleose e si sono potute valutare le modifiche che i restauri passati hanno apportato al dipinto.</p> <p>Una stesura di colore ad olio ricopriva tutto il cielo, parte del profilo delle colline, le fronde degli alberi ed una civetta posta su un ramo dell' albero di dx.</p>
Restauri precedenti	Vd. sopra
Proposta d'intervento per il supporto	<ul style="list-style-type: none">• Velinatura della superficie pittorica• Schiodatura della tela dal telaio.• Rimozione delle toppe e delle strisce perimetrali• Consolidamento• Risarcimento delle lesioni della tela• Applicazione di nuove strisce perimetrali• Tensionamento su nuovo telaio ligneo
Proposta d'intervento per la superficie pittorica/rivestimento decorativo	<ul style="list-style-type: none">• Si intende rimuovere la vernice alterata che offusca la cromia originaria in modo tale da poter valutare in corso d'opera i successivi interventi.• Si prevede un risarcimento delle lacune con stuccatura a gesso e colla e successiva integrazione pittorica ad acquerello e colori a vernice Maimeri.• Verrà stessa una verniciatura finale a nebulizzata.
Interventi eseguiti sul supporto	<ul style="list-style-type: none">• Velinatura• Schiodatura della tela dal telaio• Rimozione delle strisce perimetrali e toppe• Pulitura del retro dai residui di colla pasta con cui erano state applicate le strisce perimetrali e le toppe.• Preliminare Consolidamento dei bordi in previsione del consolidamento totale da effettuarsi con l'opera tensionata per mezzo di nuove strisce perimetrali. L'intervento è stato effettuato con Aquazol 500 al 10% in soluzione di acqua e alcool (3:1).• tensionamento del dipinto con strisce perimetrali e telaio interinale• consolidamento con Aquazol 500 al 10% in soluzione di acqua e



	<p>alcool (3:1).</p> <ul style="list-style-type: none">• risarcimento e rinforzo di fori, strappi e cuciture• svelinatura• montaggio su nuovo telaio ligneo ad espansione
<p>Interventi eseguiti sulla superficie pittorica/rivestimento decorativo</p>	<p>La pulitura del dipinto è stata eseguita in maniera graduale e mirava alla solubilizzazione selettiva delle diverse tipologie di materiali non originali sovrammessi alla pellicola pittorica in modo da poter analizzare la stratificazione degli interventi</p> <p>Il primo obiettivo della pulitura era la rimozione della vernice.</p> <p>Il test di solubilità di Wolbersi ha individuato nella miscela LE5 (fd67) una buona capacità di solubilizzazione della vernice e dei ritocchi più recenti, senza intaccare gli interventi più antichi.</p> <p>In seguito agli esiti del test di solubilità si è deciso di rimuovere la vernice con un solvent gel preparato con il 70%di lignina ed il 30% di etanolo.</p> <p>Terminata questa fase di pulitura, sulla pellicola pittorica si evidenziavano le problematiche derivanti dai precedenti interventi di restauro</p> <ul style="list-style-type: none">• aloni nelle zone spulite• segni di sgocciolature di sostanze corrosive sul film pittorico• permaneva una stesura bruno grigiastra soprammessa al film pittorico: probabilmente materiale organico (colla).• numerosissimi ritocchi ad olio alterati e ridipinture• residui di stucco gessoso nelle concavità della crettatura a scodella e nelle fessurazioni.• presenza di cera in corrispondenza delle zone più degradate <p>Prima di proseguire con la pulitura era necessario ottenere maggiori informazioni per valutare l' eventuale rimozione delle ampie ridipinture presenti nella parte alta dell' opera. E' stato quindi deciso, in accordo con la D.L., di eseguire ulteriori indagini</p> <ul style="list-style-type: none">• Fluorescenza UV• Analisi chimico-fisiche di un microprelievo di pellicola pittorica recuperato nel cielo dove era presente il film pittorico originale e la ridipintura oleosa soprammessa. In particolare è stata eseguita la sezione stratigrafica analizzata al microscopio ottico ed al SEM.• Sono stati eseguiti dei saggi di pulitura nelle zone ridipinte del cielo e delle colline per valutare lo stato di conservazione della pittura originaria sottostante e la tenacità della ridipintura ad olio. <p>Solo dopo il confronto dei risultati ottenuti è stato deciso di rimuovere le ridipinture</p> <p>Quest' ultima fase di pulitura è stata effettuata in più tempi, il primo prevedeva la rimozione dello strato di colla ed è stato effettuato con saliva artificiale,infatti la colla isolava gli strati sottostanti ed ostacolava la solubilizzazione omogenea delle ridipinture oleose.</p> <p>Per i ritocchi più antichi si è usato un solvent gel composto da alcol benzilico e acetone. Dove queste erano particolarmente tenaci, si è intervenuti localmente con il gel contenente dimetilsolfossido e rifinitura a bisturi.</p> <p>Alla fine della pulitura, si è rilevata la presenza di cera in varie zone: nei punti in cui la crettatura da essiccameto era più accentuata, nei punti in cui vi erano della vecchie stuccature ed in corrispondenza della cucitura verticale.</p> <p>In questo caso si è cercato di estrarre la cera con carta assorbente e termocauterio e si sono asportati i residui superficiali con il solvente esano.</p> <p>In seguito, il dipinto è stato preliminarmente verniciato con l' applicazione</p>



	<p>di "Vernis à retoucher" di Le Franc&Bourgeois stesa a pennello, quindi si è proceduto con la stuccatura a gesso e colla animale ed imitazione di superficie. L'integrazione pittorica è stata effettuata ad acquerello Windsor&Newton e colori a vernice Maimeri. Si completa il restauro con la verniciatura nebulizzata</p>
Analisi Scientifiche	Prima di rimuovere le ampie ridipinture ad olio, è stata eseguita una sezione stratigrafica osservata al microscopio ottico ed analizzata al S.E.M- Dopo la pulitura della pellicola pittorica sono state effettuate le indagini XRF in corrispondenza delle colline azzurre, della veste gialla della donna in primo piano e della camicia rossa del ragazzo a dx. Vd. allegato.
Analisi multispettrali	Sono state eseguite le analisi ai raggi UV prima e dopo la rimozione della vernice. Riflettografia I. R. e falso colore I. R. prima della pulitura della pellicola pittorica
Documentazione Fotografica	Fotografie digitali dello stato di fatto prima dell'intervento. Fotografie digitali durante e dopo le operazioni di restauro
Documentazione Grafica	Rilievi grafici e mappatura del degrado e degli interventi di restauro precedenti
Consigli per la manutenzione	Si raccomanda di non esporre il dipinto a fonti di luce diretta ed a elevate escursioni termiche e igrometriche . Inoltre è consigliata una periodica spolveratura e revisione dello stato di conservazione.

Restauratori	Barbara Rinetti, Cesare Paglieri, Bernadette Ventura, Marie-Claire Canepa
Data fine restauro	23-01-2008
Compilazione	Canepa Marie-Claire
Supervisione a cura di:	Barbara Rinetti
Funzionario responsabile	Carla Enrica Spantigati
In data:	23-01-2008

Costo orario intervento	Vd Rendicontazione amministrativa
Ore Intervento di restauro	Vd Rendicontazione amministrativa
Materiali di consumo pari al 10 %	Vd Rendicontazione amministrativa
Totale intervento	Vd Rendicontazione amministrativa